

RISCHIO CONNESSO ALLA POTENZIALE DIFFUSIONE DEL CORONA VIRUS MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INFORMAZIONE E FORMAZIONE

REVISIONE DEL 01.03.2020

PREMESSA E PRESCRIZIONI GENERALI

Situazione epidemiologica e valutazione del rischio

Il 31 dicembre 2019 la Cina ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota, poi identificata come un nuovo coronavirus, nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. I casi si sono verificati nella larghissima maggioranza nella Repubblica popolare cinese. Pochi casi sono stati segnalati in altri paesi, inclusa l'Italia, in gran parte in soggetti provenienti negli ultimi 14 giorni dalle zone colpite.

La via di trasmissione più frequentemente riportata è quella a seguito di contatti stretti e prolungati da persona a persona. Ulteriori studi sono in corso.

I sintomi più comuni sono febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia.

IL PERICOLO CONNESSO AL *CORONA VIRUS* È UN PROBLEMA CHE ATTIENE ALLA SALUTE PUBBLICA E, IN QUANTO TALE, È NECESSARIO LO SCRUPOLOSO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI EMANATE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI, IN PRIMIS IL MINISTERO DELLA SALUTE, LE AUSL, GLI ENTI LOCALI E LE FORZE DELL'ORDINE.

Stante la situazione in dinamica evoluzione, il sito del Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> contiene informazioni, notizie, comunicazioni e circolari aggiornate all'evolversi del problema.

Fatto salvo quanto sopra, si individuano le misure a tutela della salute utili alla prevenzione del fenomeno, come da indicazioni del Ministero della Salute.

Le stesse costituiscono buone prassi di prevenzione e sono integrative rispetto ad eventuali specifiche disposizioni delle Autorità Competenti.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - PROCEDURE DI SICUREZZA

Misure e interventi di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi al minimo

BUONE PRASSI E CRITERI COMPORTAMENTALI

E' necessaria l'adozione e il rispetto, con particolare scrupolo, delle misure preventive contro la diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, e in particolare:

- Lavarsi frequentemente le mani (rif. leaflet allegato)
Il lavaggio con acqua e sapone, se ben effettuato, garantisce una perfetta igiene delle mani.
- Mantenere superfici e luoghi di lavoro in condizione di pulizia e igiene; l'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina)
- Coprire starnuti e colpi di tosse con un fazzoletto, preferibilmente monouso - Se non dispongo di fazzoletto usare, per coprirsi, la piega del gomito
- Evitare contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali (mantenere una certa distanza - almeno due metri - dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se palesano stati febbrili) - I lavoratori che presentano o palesano sintomi simil influenzali si astengano dal prendere servizio e recarsi al lavoro e rispettino quanto sotto indicato:

Se si avvertono sintomi simil-influenzali o infezioni respiratorie acute:

- Astenersi dal prendere servizio e recarsi nei luoghi di lavoro
- Avvertire il proprio Medico Curante o un Medico del SSN e seguirne le prescrizioni
- Evitare contatti ravvicinati, coprire starnuti e colpi di tosse con un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una maschera chirurgica e lavarsi le mani
- TELEFONI DI PUBBLICA UTILITA', DEDICATI ALL'EMERGENZA CORONA VIRUS
 - Numero nazionale: 1500
 - Numeri regionali o locali

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4104

IN OGNI CASO: CHIUNQUE ABBA FATTO INGRESSO IN ITALIA, NEI QUATTORDICI GIORNI PRECEDENTI, DOPO AVER SOGGIORNATO IN ZONE A RISCHIO EPIDEMIOLOGICO, COME IDENTIFICATE DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ (CINA, IRAN, COREA DEL SUD), O SIA TRANSITATO O ABBA SOSTATO NEI COMUNI DELLA "C.D. ZONA ROSSA", DEVE COMUNICARE TALE CIRCOSTANZA AL PROPRIO MEDICO DI MEDICINA GENERALE, AL PEDIATRA DI LIBERA SCELTA O AI SERVIZI DI SANITÀ PUBBLICA COMPETENTI, CHE PROCEDONO DI CONSEGUENZA, SECONDO IL PROTOCOLLO PREVISTO DAL MINISTERO DELLA SALUTE.

In caso di **CONTATTO STRETTO** con **CASI SOSPETTI**, avvertire i Servizi Sanitari territoriali, seguendone le istruzioni

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari

- Evitare contatti ravvicinati con la persona malata
- Fornirla, se possibile, di una maschera di tipo chirurgico
- Lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del soggetto
- Far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso

Definizione di **CONTATTO STRETTO**

Definizione di "contatto stretto"

Il contatto stretto di un caso possibile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

LAVORATORI CHE OPERANO o CHE POSSONO RECARSÌ o SI SONO RECATI IN PAESI ESTERI

Per i lavoratori che si trovano in paesi esteri devono essere rispettate le disposizioni del Ministero della Salute e delle Autorità dei Paesi in cui operano.

Per ridurre l'esposizione e l'eventuale trasmissione del nuovo *Corona Virus* identificato in Cina, si raccomanda:

- Vaccinarsi contro l'influenza almeno due settimane prima della partenza, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra coronavirus e influenza, evitare la coesistenza dei due virus in uno stesso organismo e ridurre l'accesso al pronto soccorso per le complicanze da influenza
- Posticipare i viaggi non strettamente necessari nelle aree colpite della Cina. Il governo italiano ha bloccato dal 30 gennaio tutti i voli
- Evitare il contatto diretto con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Lavarsi spesso le mani, soprattutto dopo il contatto diretto con persone malate o con sintomi simil influenzali
- Evitare di visitare mercati ittici o di animali vivi
- Evitare il contatto diretto con animali da allevamento o selvatici vivi o morti
- Rispettare l'igiene respiratoria se si hanno sintomi di infezione respiratoria acuta: evitare contatti ravvicinati, coprire starnuti e colpi di tosse con un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una maschera chirurgica e lavarsi le mani.

Fermo restando gli obblighi di comunicazione alle Autorità già indicati, **se nelle due settimane successive al ritorno da aree a rischio si dovessero presentare sintomi respiratori** (febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie):

- Contattare il proprio Medico ovvero un Medico del SSN
- Indossare una mascherina chirurgica se si è in contatto con altre persone
- Utilizzare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani regolarmente

[Fonte: Covid-19 - Consigli per i viaggiatori - Ministero della salute]

UTILIZZO DELLA MASCHERINA

Coloro che prestano assistenza a persone con sintomi di malattie respiratorie è necessario utilizzino la mascherina almeno di tipo FFP2.

Fermo restando la necessità che i lavoratori che presentano o palesano sintomi simil influenzali si astengano dal prendere servizio e recarsi al lavoro, l'utilizzo della mascherina è indicato anche per coloro che hanno sintomi di malattie respiratorie.

#coronavirus

Quando va indossata la mascherina?

Se hai sintomi di malattie respiratorie, come tosse e difficoltà respiratorie

Se stai prestando assistenza a persone con sintomi di malattie respiratorie

Se sei un operatore sanitario e assisti persone con sintomi di malattie respiratorie

Non è necessaria per la popolazione generale in assenza di sintomi di malattie respiratorie



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

Gravidanza

1. Le donne in gravidanza sono più suscettibili alle infezioni o hanno un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di COVID-19?

Non sono riportati dati scientifici sulla suscettibilità delle donne in gravidanza al virus. La gravidanza comporta cambiamenti del sistema immunitario che possono aumentare il rischio di contrarre infezioni respiratorie virali, tra cui quella da SARS-CoV-2. Inoltre le donne in gravidanza potrebbero mostrare un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di infezioni respiratorie virali.

Resta consigliato, anche per le donne in gravidanza, di intraprendere le normali azioni preventive per ridurre il rischio di infezione, come lavarsi spesso le mani ed evitare contatti con persone malate.

#CORONAVIRUS

Dieci regole da seguire:

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 Contatta il numero 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni





Ministero della Salute

nuovo coronavirus



Istituto Superiore di Sanità

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS

© Istituto Superiore di Sanità • febbraio 2020